

CONFERENZA NAZIONALE A confronto i piani liguri e quelli del governo

Turismo, aiuti per i nuovi hotel e giro di vite sulle seconde case

Genova. Lavori preparatori per la conferenza nazionale sul turismo ieri a Palazzo Ducale, con il progetto della Regione Liguria su nuovi alberghi e giro di vite sulle seconde case che ha fatto discutere. E se An attacca la giunta che lascia senza vertici l'agenzia di promozione turistica, i "nazionali" Ermete Realacci (promotore di **Symbola**) e Linda Lanzillotta (ministro per gli Affari regionali) rilanciano sul brand Italia e sul nuovo portale internet del turismo italiano.

Task force ligure. Premiare chi investe e chi fa impresa, rispetto alle rendite di posizione e alla speculazione edilizia. È questo l'obiettivo di una legge che la Regione si appresta a varare a sostegno delle strutture alberghiere. Il piano punterà a favorire le imprese turistiche, legando i vincoli alberghieri alla redditività e a intervenire sul fenomeno delle seconde case. Tutto questo, oltre alle iniziative regionali già varate con Filse attraverso il progetto «ad hoc turismo» che già prevede diverse agevolazioni al credito per gli albergatori e al quale hanno già aderito 10 istituti bancari offrendo mutui agevolati e interessanti soprattutto per la lunga durata dei finanziamenti (3 banche offrono mutui sino a 30 anni, altre fino a 25). Dai dati diffusi al convegno emerge che un albergo su due in Liguria è in affitto e questo, secondo l'assessore al Turismo Margherita Bozzano, va a discapito della qualità delle strutture. «Dobbiamo invece premiare chi investe in qualità», ha affermato. «Il provvedimento - ha detto Bozzano - si rende necessario, a fronte di una Liguria che negli ultimi quindici anni ha perduto un buon 24% di posti letto e molti esercizi». Il disegno di legge prevederà una mappatura dello stato delle strutture alberghiere, di intesa con i comuni, per avere una radiografia complessiva e puntuale e poi stabilire delle norme precise per le ristrutturazioni edilizie, le dismissioni e il futuro utilizzo dei manufatti fatiscenti e dare così dei sostegni alle imprese alberghiere, rispetto alle seconde case. Su quest'ultimo aspetto l'assessore al Turismo è netta: «Credo che la Liguria di seconde case ne abbia davvero abbastanza, basti pensare che il rapporto dei posti letto è di 3 a 1 rispetto agli alberghi, un fenomeno che ha portato alle stelle la rendita e i costi del mercato immobiliare. A questo punto, nell'ambito dei propri compiti e delle funzioni programmatiche che le competono la Regione deve riequilibrare la situazione assicurando una maggiore redditività a chi, invece, fa impresa in campo turistico». Con questo nuovo provvedimento la Regione interverrà direttamente sulle seconde case attraverso una procedura di classificazione degli appartamenti per consentire ai proprietari di affittare per periodi più lunghi di quelli attuali nel corso dell'anno e al tempo stesso poter effettuare un controllo della qualità e favorire la fruizione delle seconde case con una promozione adeguata, per valorizzarle e metterle sul mercato degli affitti attraverso una rete collegata alle agenzie.



Accordo Filse-banche per chi rilancia un hotel

Il governo e Symbola. «Mi auguro che la scelta del governo Prodi di dare ad un vice presidente del consiglio il ministero dei beni culturali accoppiato al turismo e al made in Italy produca delle politiche. L'insieme di queste tre cose, infatti, è la nostra forza»: così Ermete Realacci, presidente di **Symbola**, la Fondazione per le Qualità Italiane: «L'Italia deve fare l'Italia deve essere più simile, attraverso gli strumenti della tecnologia - all'immagine che emana nel mondo. Il turismo è un settore che fa vetrina del paese e al tempo stesso beneficia dell'immagine che si ha del paese». E il ministro Lanzillotta: «Speriamo che il portale Italia sia operativo entro il prossimo anno. Noi non spendiamo poco per il turismo, spendiamo male. Siamo il terzo paese nel mondo per la spesa nel settore del turismo. Ma dobbiamo spendere meglio facendo lavorare insieme tutti i livelli istituzionali». «Quello che il governo deve fare - ha dichiarato il ministro - è tenere insieme i territori, valorizzarli ma accompagnarli in una competizione che è globale, nella quale è l'Italia come paese che deve competere. Creare un marchio Italia, creare un sistema di relazioni sul mercato internazionale, lavorare sul prodotto e sul marchio».

An all'attacco. Il capogruppo in consiglio regionale di An Gianni Plinio ha intanto scritto al presidente della giunta Claudio Burlando, con la richiesta di provvedere, «con la massima urgenza», alla nomina del nuovo direttore generale dell'Aptl "In Liguria" essendo da ormai da più di un mese dimissionaria l'attuale dirigente: «E' da irresponsabili perdere ulteriore tempo! - ha detto Plinio - Non già andandolo a pescare tra le "vecchie" glorie del turismo pubblico nostrano ma individuando un manager ligure, magari giovane, in grado di promuovere validamente, conoscendolo, il turismo della propria Regione».

Gio. M.